

CITTÀ DI
VENEZIA
Area Economia e FinanzaDOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01

da allegare al bando
di gara

Pagina 1 di 7

Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

CUP _____ CIG _____ CUI _____

Allegato al Bando di gara

Oggetto del Contratto: Servizio di controllo, accertamento e contestazione delle violazioni del regolamento contributo di accesso istituito ex art. 1, comma 1129, l. 145/2018, cosi' come disciplinato dal regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 51/2023 e successive mm.ii

LUOGHI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO		
Territorio comunale della Città Antica di Venezia		
ORGANIGRAMMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
<i>note: indicare tutti i datori di lavoro che devono informarsi reciprocamente, cooperare e coordinarsi per ridurre i rischi da interferenza del presente appalto, compresi eventuali datori di lavoro sub-appaltatori</i>		
ENTE/SOCIETÀ	NOMINATIVO	RUOLO
Comune di Venezia	Dott. Nicola Nardin	Datore di Lavoro – Committente e RUP
Appaltatore	Nominativo individuato all'esito della procedura di affidamento	Datore di lavoro-appaltatore
Comune di Venezia	Dott. Nicola Nardin	Datore di lavoro dei lavoratori comunali addetti al controllo, accertamento e contestazione delle violazioni
Comune di Venezia	Dott. Marco Agostini	Datore di lavoro degli addetti della polizia Locale del Comune di Venezia
VELA spa	Nominativo individuato in sede di cooperazione e coordinamento	Datore di lavoro con compiti di compiti di coordinamento
Società appaltatrici di Vela spa	Nominativo individuato in sede di cooperazione e coordinamento	Datore di lavoro di lavoratori con compiti di compiti di accoglienza, sicurezza (STEWARD)

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi di cui al comma 3-ter dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i., e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi



Area Economia e Finanza

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01

da allegare al bando
di gara

Pagina 2 di 7

Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione, anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- l'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori coinvolti nell'esecuzione del servizio richiesto, propri ed altrui, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei servizi in appalto
- restano a completo carico della Ditta appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, la valutazione dei rischi specifici propri della sua attività.

DETTAGLIATA DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO: AREE DI INTERVENTO FASI LAVORATIVE, TEMPI DI ESECUZIONE

Si veda quanto dettagliato nel Capitolato Prestazionale e Descrittivo .

Le zone/punti della città antica in cui sarà svolta la prestazione lavorativa corrispondono in via principale ai punti in cui i turisti accedono alla città antica (es: Piazzale Roma, Stazione Ferroviaria, aree davanti agli imbarcaderi provenienti dalle spiagge del Litorale etc) potendo in ogni l'attività essere svolta all'interno della città antica. Il programma dei controlli sarà definito giornalmente dai coordinatori comunali. In ogni caso le squadre di controllo saranno composte anche da personale della Polizia Locale con compiti di supporto.

PERSONE CHE FREQUENTANO LE AREE DI INTERVENTO, MEZZI CHE VI TRANSITANO

L'attività è svolta su suolo pubblico in cui sono presenti cittadini, turisti, fruitori della città Antica. A piazzale Roma sono presenti percorsi dedicati ai pedoni in quanto transitano automezzi.

DISPONIBILITÀ DI AREE O LOCALI DI STOCCAGGIO

Sono messe a disposizione strutture provvisorie del tipo gazebo, presidiati in cui depositare eventuali effetti personali dei lavoratori dell'appaltatore

INDUMENTI DI LAVORO

Saranno forniti ai lavoratori indumenti di riconoscimento tra i quali un copricapo a protezione del sole e magliette e/o pettorine di riconoscimento.

**INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE**

E' onere del datore di lavoro fornire eventuali DPI finalizzati a ridurre rischi della propria mansione lavorativa eventuali D.P.I. saranno forniti dal proprio datore di Lavoro;

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici a disposizione sono quelli del sistema pubblico dei servizi igienici distribuiti su tutto il suolo comunale .

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Nelle zone di P.le Roma, Ferrovia e Cornoldi saranno previsti cassetta e/o pacchetto di medicazione fornito dal Comune.

Sono a disposizione i Defibrillatori portatili posizionati presso i principali imbarcaderi della Città e presso le biglietterie ACTV . La collocazione dei DAE è rilevabile dal sito Venezia Cardioprotetta: <https://www.healthvenice.com/heart-protected-city.aspx>.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

Le chiamate di emergenza, gratuite, possono essere effettuate dagli smart phone in dotazione.

OBBLIGHI E DIVIETI DI SICUREZZA**E' fatto assolutamente divieto a tutti i lavoratori di:**

- sostare su scalini dei ponti, sulle gradinate della Stazione Ferroviaria o in prossimità delle rive, per ridurre eventuali rischi di caduta;
- utilizzare calzature aperte (es:sandali) e prive di suola in gomma;
- avvicinarsi agli animali da compagnia (es: accarezzare o porgere la mano ai cani etc.)
- compiere di propria iniziativa operazioni non di competenza, che possono compromettere la sicurezza propria e di altri lavoratori;
- utilizzare auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, etc. e qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive;
- fumare

Tutti i lavoratori devono attenersi alle seguenti principali strategie comportamentali da mettere in atto nell'ambito dell'attività svolta:

- Prestare attenzione a indizi che possano essere associati a persona che non si pone in maniera collaborativa rispetto all'attività:
 - ira e frustrazione espressa verbalmente;

**INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE**

- atteggiamenti del corpo come i gesti intimidatori;
- indizi di uso di alcool e droghe.
- Mantenere una condotta che aiuti ad eliminare l'ira:
 - adottare un atteggiamento tranquillo;
 - non rispondere alle minacce con altre minacce;
 - non raccogliere le provocazioni;
 - non dare ordini
- Usare un tono di voce tranquillo utilizzando sguardo neutro ed usando un linguaggio semplice e facilmente comprensibile, con frasi brevi.
- Evitare qualsiasi atteggiamento che possa essere interpretato come aggressivo tipo :
 - non muoversi rapidamente;
 - non avvicinarsi troppo;
 - non toccare nessuno;
 - non rincorrere e non trattenere nessuno
 - Non raccogliere atteggiamenti di provocazioni o sfida, quanto piuttosto fornire spiegazioni oggettive e comprensibili riguardo ciò che sta avvenendo, evitando giudizi e sarcasmo;

Ai primi eventuali indizi di aggressione, non rimanere solo, allontanarsi e informare il proprio Coordinatore che valuterà la richiesta di intervento della Polizia Locale che è presente nei siti di verifica ed accertamento.

MISURE ANTINTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale della ditta esecutrice del servizio deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008).

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

In applicazione del decreto legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, la Società si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei servizi richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette, fornendo i necessari indumenti di protezione individuali, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

E' obbligo del datore di lavoro dell'Appaltatore/Esecutore formare ed informare ed addestrare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa dell'impresa in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative.



Area Economia e Finanza

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare al bando di gara
Pagina 5 di 7
Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO CONCESSE IN USO¹ (COMPUTER, AUTOMEZZI, SCALE PORTATILI, MACCHINE DA LAVORO, GRU, ATTREZZI DA CUCINA ETC)

Misure di prevenzione e protezione

Sono concesse in uso dispositivi informatici (es smat phone- tablet-piccole stampanti portatili) finalizzati alle operazioni di controllo degli accessi e ad emettere eventuali verbali di contestazione.

Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi informatici in dotazione e segnalare al coordinatore eventuali anomalie/malfunzionamenti ;

DERIVANTI DALL'USO DEI PIANI COTTURA

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' LAVORATIVE PRESENTI NELLA SEDE

Misure di prevenzione e protezione

L'attività non è svolta nelle sedi di lavoro del Comune di Venezia né in altra sede di giuridica disponibilità di altri datori di lavoro in quanto l'attività è svolta in spazi aperti sul pubblico territorio (piazze, calli, fondamenta)

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI -MISURE DI PREVENZIONE E MISURE DI EMERGENZA PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO²

RISCHI DI URTO, INCIAMPO, SCIVOLAMENTO

Misure di prevenzione e protezione

Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi inciampo e scivolamento su pavimentazioni, gradini, gradini di ponti con superfici irregolari e talvolta talvolta disgregate e pertanto sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori

¹ Art. 72 comma 2 del D.Lgs 81/08 . Chiunque noleggi o conceda in uso attrezzature di lavoro senza operatore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del Titolo III e, ove si tratti di attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, siano in possesso della specifica abilitazione ivi prevista.

² art. 26 comma 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, fornisce all'appaltatore/sub-appaltatore o lavoratore autonomo, dettate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.



CITTÀ DI
VENEZIA

Area Economia e Finanza

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01

da allegare al bando
di gara

Pagina 6 di 7

Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

devono rispettare.

Prestare attenzione nell'attraversare ponti e gradini in quanto i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA RISCHIO CADUTA IN ACQUA

Misure di prevenzione e protezione

Durante lo svolgimento dell'attività lungo le rive dei canali/laguna, prive di protezione dalla caduta in acqua, mantenere una distanza dalle stesse pari ad almeno 2 metri

RISCHIO SOLEGGIAMENTO DIRETTO

Misure di prevenzione e protezione

Durante lo svolgimento dell'attività non è escluso che i lavoratori sostino in aree esposte al sole estivo ed a tale scopo il datore di lavoro committente mette a disposizione:

copricapo, bottigliette d'acqua, aree ombreggiate in cui effettuare pause di ristoro

Il Datore di lavoro appaltatore deve istruire i propri lavoratori affinché scelgano, per quanto possibile luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione al sole e bevano molta acqua;



Area Economia e Finanza

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01

da allegare al bando
di gara

Pagina 7 di 7

Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

GESTIONE DELL' EMERGENZA

Misure di prevenzione e protezione

Per qualsiasi evento non prevedibile ed urgente che necessiti la gestione dell'emergenza, i lavoratori dell'appaltatore devono allontanarsi dal luogo dell'emergenza e informare il Coordinatore che valuterà la richiesta di intervento della Polizia Locale che è presente nei siti di verifica ed accertamento.

A) MISURE PRELIMINARI INDIVIDUATE DAL DATORE DI LAVORO-COMMITTENTE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DA INTERFERENZA

Considerato che l'attività è svolta su suolo pubblico e che l'attività è svolta in cooperazione con altri lavoratori (lavoratori comunali, lavoratori di vela, lavoratori della polizia Locale, etc) esistono delle interferenze che comportano rischi residui la cui valutazione preliminare è effettuata nella Sezione 02.(Valutazione delle interferenze)

Eventuali costi della sicurezza sono individuati nella Sezione 02.02 (Costi della Sicurezza)